



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 88 del 06/10/2020

Proposta n. 1347/2020

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PIACENZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DELL'11.5.2020, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.

LA VICE-PRESIDENTE

Premesso che:

- a fronte delle esigenze socio-assistenziali evidenziate nel "Piano di organizzazione e sviluppo della Sanità piacentina" (2017) dell'Azienda USL di Piacenza e delle criticità ivi segnalate relativamente all'attuale sede dell'ospedale cittadino, nelle more della stipula di uno specifico Accordo di Programma ex art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 è stato sottoscritto (14.11.2018) un apposito Protocollo di intenti tra Comune, Provincia di Piacenza, Regione Emilia-Romagna e Azienda USL allo scopo di avviare il percorso di individuazione dell'area per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera di rilievo provinciale;
- un Tavolo tecnico composto da Comune, Provincia ed Azienda Sanitaria ha quindi definito una metodologia di analisi ed individuato sei aree di possibile localizzazione del futuro ospedale, su quattro delle quali, selezionate dall'Amministrazione comunale, sono poi stati svolti ulteriori approfondimenti, fino a giungere all'individuazione della macroarea n. 6 "Farnesiana" quale più idonea ad ospitare il nuovo polo ospedaliero (deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 26.7.2019);
- il Comune di Piacenza ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 23 e 24 del 6.6.2016, quest'ultimo successivamente variato;
- l'area n. 6 come sopra individuata non è urbanisticamente conforme ai vigenti strumenti urbanistici e pertanto, a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 369 del 31.10.2019 il Comune di Piacenza ha assunto il Documento preliminare per una Variante al proprio Piano Strutturale (PSC);
- tale Documento è stato sottoposto all'attenzione della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 la cui prima seduta si è svolta il 14.11.2019, mentre la concertazione con le associazioni economiche e sociali si è tenuta il 28.11.2019;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento della vice-presidente n. 127 del 16.12.2019, depositato alla seconda e conclusiva seduta di Conferenza del 17.12.2019;

Preso atto che:

- il Comune di Piacenza, con deliberazione del Consiglio n. 13 dell'11.5.2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la suddetta Variante al PSC la quale prevede:
 - la perimetrazione effettiva dell'area destinata ad ospitare la nuova struttura ospedaliera, indicata nel Documento preliminare solo a livello ideogrammatico, attraverso la riclassificazione di un "Ambito agricolo periurbano" come "Attrezzature sanitarie assistenziali – struttura ospedaliera di nuova previsione";
 - l'introduzione nelle norme di PSC (NTS) del nuovo articolo 4.10 "Attrezzature sanitarie assistenziali – Struttura Ospedaliera di nuova previsione", finalizzato a disciplinare la nuova individuazione cartografica;
 - la modifica della classificazione acustica dell'area interessata dal nuovo ospedale, da "Classe III – area di tipo misto" (parte) e "Classe IV – area di intensa attività umana" (parte), a "Classe I – area particolarmente protetta – stato di progetto";
- la documentazione di Variante evidenzia inoltre che con successiva adozione di un apposito POC stralcio potrà essere definita puntualmente la perimetrazione della nuova previsione e che attraverso una specifica Variante saranno altresì modificati gli inerenti elaborati di RUE;
- il Comune ha trasmesso alla Provincia, con nota n. 53328 del 5.6.2020, integrata con nota n. 55928 del 12.6.2020 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 13421 del 5.6.2020 e n. 14282 del 12.6.2020), la documentazione tecnico-amministrativa al fine della formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000;
- a seguito della verifica sulla documentazione trasmessa è risultato che la stessa fosse completa e pertanto dal 12.6.2020 ha cominciato a decorrere il termine (120 giorni) per la formulazione delle riserve da parte della scrivente Amministrazione, il quale scade quindi il 10.10.2020;
- del deposito della Variante al Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 214 del 24.6.2020 (parte seconda), anche ai fini della valutazione ambientale della medesima;
- il competente Responsabile comunale ha rilasciato:
 - certificazione datata 4.6.2020 concernente l'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'adozione della Variante al PSC di cui trattasi;
 - dichiarazione datata 3.6.2020 in merito all'insussistenza, sul territorio comunale interessato dalla Variante anzidetta, dei vincoli di consolidamento e trasferimento degli abitati;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), successivamente modificata, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018 relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

Dato atto inoltre che:

- la mancata stipula dell'Accordo di pianificazione, a conclusione della fase di concertazione, non consente il ricorso alla semplificazione procedurale disciplinata dal comma 3 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
- in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in questa sede la Provincia ha il compito di verificare la conformità della Variante al PSC del Comune di Piacenza al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine di 120 giorni sopra descritto;

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale;

Considerato che:

- l'istruttoria anzidetta è stata svolta sulla base degli elaborati di Variante al Piano elencati in allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Piacenza, elaborati Variante PSC adottata CC 13-2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Piacenza, riserve Variante PSC adottata CC 13-2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di condividere le risultanze dell'istruttoria anzidetta concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportate nel citato allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Piacenza, riserve Variante PSC adottata CC 13-2020") parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come successivamente modificato;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della

L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante al PSC del Comune di Piacenza, adottata con atto del Consiglio comunale n. 13 dell'11.5.2020, così come riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Piacenza, riserve Variante PSC adottata CC 13-2020", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le stesse sono espresse con riferimento agli elaborati di cui all'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Piacenza, elaborati Variante PSC adottata CC 13-2020"), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Comune di Piacenza, in sede di controdeduzione alle riserve, è tenuto ad adeguarsi alle medesime ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
3. di invitare il Comune di Piacenza a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi della Variante al PSC controdedita che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;

4. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Piacenza per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA VICE-PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

GALVANI PAOLA

con firma digitale

Allegato 1 – Piacenza, elaborati Variante PSC adottata CC 13-2020

DENOMINAZIONE

Relazione illustrativa (**Allegato C**)

Allegato 1. Estratto Tavole PSC (vigente e variato) (Tav. Aspetti strutturanti 1, Tavole Zonizzazione acustica, Tavole Valsat) (**Allegato D**)

Allegato 2 Estratto Norme di PSC – nuovo articolo (**Allegato E**)

Allegato 3 Estratto Tavola dei vincoli e scheda dei vincoli (**Allegato F**)

Appendice – contributi pervenuti durante la Conferenza di Pianificazione (**Allegato G**)

Relazione Geologica e Sismica (**Allegato H**)

Relazione compatibilità idraulica e valutazione del rischio idraulico (**Allegato I_1_a, b, c, d, e, f; Allegato I_2; Allegato I_3; Allegato I_4; Allegato I_5; Allegato I_6; Allegato I_7**)

Rapporto Ambientale – documento di Valsat (**Allegato L**) e Sintesi non Tecnica (**Allegato M**)

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Variante, per quanto non ancora effettuato, sulla base dei pareri formulati dagli Enti coinvolti nell'iter procedurale di approvazione della stessa.
2. Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

3. Al fine di coordinare gli elaborati di Variante, risulta necessario modificare la Legenda della Tav. Aspetti Strutturanti 1 (contenuta in estratto nell'"*Allegato 1. Estratto Tavole PSC (vigente e variato) (Tav. Aspetti strutturanti 1, Tavole Zonizzazione acustica, Tavole Valsat) (Allegato D)*"), inserendo nella specifica voce dedicata all'area del "nuovo ospedale", la denominazione relativa alla destinazione urbanistica, come riportata nel nuovo articolo 4.10, ossia "Attrezzature sanitarie assistenziali – Struttura ospedaliera di nuova previsione (art.4.10)".

MODIFICHE NORMATIVE

4. Condividendo l'importanza di quanto disposto al comma 6 del nuovo art. 4.10 "Attrezzature sanitarie assistenziali – Struttura ospedaliera di nuova previsione", introdotto con la variante in esame nelle Norme Tecniche di Attuazione del PSC, e richiamando il contenuto dei pareri formulati da Arpa e AUSL relativamente al Documento preliminare, si valuti l'opportunità di integrare il nuovo art. 4.10 con una specifica disciplina (che il POC stralcio potrà ulteriormente dettagliare) finalizzata ad evitare insediamenti potenzialmente impattanti nel territorio circostante alla nuova struttura ospedaliera; in riferimento a quanto sopra il comma 6 dell'art. 4.10 dovrà essere riformulato.

TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

5. Considerato che lo scopo dell'elaborato di Variante "*Allegato 3 Estratto Tavola dei vincoli e scheda dei vincoli (Allegato F)*" è quello di verificare l'eventuale presenza di vincoli o tutele che precludono o condizionano la variante proposta, si integri l'elaborato in riferimento ai vincoli intervenuti successivamente all'approvazione degli strumenti comunali o non rappresentate sui medesimi; per quest'analisi può essere utilizzato Vingis, ossia il Sistema Informativo Cartografico della Provincia di Piacenza

(si vedano in particolare gli elaborati TVin – AMB 02 Sicurezza del territorio e TVin – AMB 03 Tutela delle acque). Si tenga comunque conto che alcune tutele relative al territorio comunale di Piacenza sono rappresentate sulle tavole QC di PSC e non sulle Tavole relative agli aspetti condizionanti (si vedano ad esempio le Unità di paesaggio e le tutele di cui alla “Carta delle Criticità idrauliche” -quest’ultima citata tra l’altro nella Relazione illustrativa di variante e nel Rapporto ambientale-, presenti nella Scheda dei vincoli di PSC-RUE e rappresentate nel QC).

L’Allegato F dovrà quindi essere integrato mettendo in evidenza le tutele non presenti sulle tavole che formalmente costituiscono la “Tavola dei Vincoli” degli strumenti comunali.

VALSAT

6. Nelle successive fasi di pianificazione e progettazione, la Valsat dello strumento urbanistico attuativo, dovrà sviluppare ed approfondire adeguatamente, la valutazione delle azioni di Piano e la relativa definizione delle azioni volte a mitigare e compensare i potenziali effetti indotti dall’attuazione delle previsioni dello stesso, rispetto alle singole componenti ambientali.
7. In merito alla componente “agricoltura” illustrata nella sintesi dello stato di fatto del processo di valutazione, si evidenzia la disponibilità dello strato cartografico “Uso del suolo 2018” reperibile dal Geoportale della Regione RER; si valuti, l’opportunità di utilizzare tale fonte per l’aggiornamento dei dati ai fini di una successiva e più mirata valutazione.
8. Occorre integrare il documento di Valsat rispetto alla matrice risorse idriche, con riferimento a quanto indicato nella successiva riserva n.9.
9. L’analisi conoscitiva e valutativa, dell’area individuata nel processo di formazione del Piano per la localizzazione dell’ospedale, non risulta sufficientemente sviluppata in merito alle componenti “Biodiversità e paesaggio” e “Agricoltura”; occorre implementare la conoscenza dello stato di fatto e la relativa valutazione riportata nelle “Schede tematiche” indagando con maggior dettaglio i potenziali impatti attesi e le necessarie misure di mitigazione e compensazione.
10. Si rammenta che, qualora il Comune intendesse inserire nella Variante, previsioni che possano indurre effetti negativi significativi sul contesto ambientale e territoriale considerati, a seguito dell’accoglimento di osservazioni formulate alla Variante allo stesso, esse dovranno essere assoggettate a specifica procedura di valutazione ambientale, per la quale questa Amministrazione dovrà formalizzare il relativo Parere Motivato.

ASSETTO GEOLOGICO-AMBIENTALE E SISMICO

11. Nella documentazione tecnica di supporto alla Variante non pare adeguatamente considerato il PdGPo - Piano di Gestione dell’Autorità di bacino distrettuale del Po (costituente strumento attuativo nazionale della Direttiva 2000/60/UE sulla qualità delle acque), la cui ultima revisione attualmente in vigore risale al DPCM 27/10/2016.

Ai fini delle necessarie integrazioni, nell'ambito della Relazione geologico-sismica o della ValSAT, occorre tener conto in particolare **dello stato e degli obiettivi di qualità, nonché dei relativi profili di esenzione e misure di adeguamento, dei corpi idrici superficiali e sotterranei** più prossimi all'area oggetto di Variante PSC (reperibili dal VinGIS provinciale), ossia:

- corpo idrico superficiale Nure (cod. 0111000000007ER), il cui stato chimico è buono, con obiettivo di buono al 2015, da mantenere, e il cui stato ecologico è sufficiente, con obiettivo di buono al 2021;
- corpo idrico superficiale Diversivo Ovest / Rifiuto (cod. 0109100000001ER), il cui stato chimico è buono, con obiettivo di buono al 2015, da mantenere, e il cui stato ecologico è scarso, con obiettivo di sufficiente al 2027;
- corpo idrico sotterraneo Conoide Nure libero – sistema circolatorio di pianura superficiale (cod. 0040ER-DQ1-CL), il cui stato chimico è scarso, con obiettivo di buono al 2027, e il cui stato quantitativo è buono, con obiettivo di buono al 2021;
- corpo idrico sotterraneo Conoide Nure confinato inferiore – sistema circolatorio di pianura profondo (cod. 2310ER-DQ2-CCI), il cui stato chimico e quantitativo è buono, con obiettivo di buono al 2015, da mantenere.

Considerato inoltre che il quadro conoscitivo e regolatorio del PdGPo è oggetto di periodica revisione, attualmente in iter, occorre che tali risultanze siano debitamente considerate sia nel corso del presente procedimento che nelle successive fasi attuative.

12. In relazione agli aspetti menzionati al punto precedente circa lo stato e gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici disciplinati dal PdGPo e agli andamenti piezometrici descritti nella Relazione geologico-sismica, nonché alla collocazione dell'area di Variante in corrispondenza del Settore B di ricarica delle Zone di protezione delle acque sotterranee, individuato e disciplinato nel PTCP in attuazione del PTA – Piano di Tutela delle Acque regionale, si evidenzia l'obbligo per le pianificazioni comunali "*...di disporre specifiche misure compensative degli interventi urbanistico-edilizi finalizzate a garantire la parità del bilancio idrico*" (art. 35 delle Norme PTCP). Occorrerà pertanto considerare nella ValSAT le eventuali criticità connesse all'**approvvigionamento idrico**, definendo, ove occorra, sia pure in termini preliminari, le misure da adottare in sede di pianificazione operativa/attuativa e di progettazione per garantire un corretto equilibrio tra disponibilità e consumi della risorsa idrica.
13. Nella Relazione geologico-sismica si dà conto delle Zone di protezione delle acque sotterranee del PTA, che tuttavia devono ritenersi decadute in occasione della Variante generale PTCP di adeguamento a tale strumento regionale, approvata nel 2010, e sostituite dalle individuazioni contenute nella Tav. A5 del PTCP (rif. artt. 34 e segg. delle Norme). Si provveda pertanto, nel corso dell'iter di Variante, alle necessarie correzioni.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1347/2020 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
PIACENZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13
DELL'11.5.2020, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.
FORMULAZIONE RISERVE., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 01/10/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 88 del 06/10/2020

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PIACENZA ADOTTATA
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DELL'11.5.2020, AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 06/10/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 88 del 06/10/2020

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PIACENZA ADOTTATA
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DELL'11.5.2020, AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE..

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal
06/10/2020 al 21/10/2020

Piacenza li, 22/10/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale